

Il tema dei rimborsi per le missioni dei consiglieri del Comune di Bologna evoca due questioni care all'opinione pubblica come al Partito Democratico: la riduzione dei costi della politica e la trasparenza sull'operato degli amministratori.

È utile ricordare quanto già fatto nei mesi iniziali del mandato. Le spese per lo staff del Sindaco sono diminuite del 55%, quelle per il funzionamento del Consiglio comunale sono state dimezzate, con un risparmio di 163mila euro, il personale assegnato ai consiglieri è stato ridotto del 25%, i pass per l'accesso al centro di consiglieri e assessori sono stati revocati.

Sul versante della trasparenza, già in luglio il Consiglio ha istituito, su proposta del PD, l'Anagrafe Pubblica degli Eletti, una sezione del sito web del Comune che conterrà, fra l'altro, compensi e rimborsi percepiti da consiglieri e assessori e il registro periodico delle spese dei gruppi e delle commissioni consiliari e della presidenza del Consiglio

Facilitare il controllo dei cittadini sui costi della politica è la strada giusta per ridare legittimità alle spese necessarie al funzionamento della democrazia, senza le quali l'attività politica sarebbe lasciata nelle mani di pochi privilegiati.

Riguardo alle trasferte, sono importanti per l'attività dell'amministrazione quando consentono a Bologna di tessere relazioni, partecipare a reti nazionali ed europee, confrontare le proprie buone pratiche con quelle di altre città per imitarne gli aspetti virtuosi, marcare la presenza istituzionale della città in occasioni di particolare interesse per Bologna. Nell'ottica di riduzione dei costi e di trasparenza e nel contesto del già ridimensionato budget del Consiglio, abbiamo proposto di limitare le trasferte con una modifica del regolamento affinché siano autorizzate solo le missioni per partecipare ad iniziative che abbiano carattere istituzionale o per rappresentare in modo ufficiale il Consiglio Comunale.

Costruiamo così un altro tassello di quella regolamentazione del funzionamento dell'attività politica che consenta al meglio lo svolgimento della democrazia in sobrietà e trasparenza.